

# Spiazzati dai fiori di Ignaz Epper

**Ascona - Dipinti sconosciuti e sorprendenti, che costringono a rivedere e aggiornare il giudizio sul grande espressionista**

di Dalmazio Ambrosioni

I fiori di Ignaz Epper (San Gallo 1892-Ascona 1969) costituiscono un tema sorprendente, anzi strabiliante perché sinora del tutto sconosciuto. Vengono presentati nella Casa Epper ad Ascona con una mostra che ad un tempo si presenta come un ritorno e una verifica. Segna il ritorno dell'opera di Ignaz Epper nell'atelier con vista sul giardino, dove ha prodotto gran parte dei suoi lavori degli anni asconesi; nello stesso spazio che poi, dal 1980 e per quarant'anni, ha ospitato il Museo Epper. Al tempo stesso l'esposizione costituisce l'occasione per verificare l'atmosfera raccolta e come sospesa che permane nella casa-atelier conservata intatta, con cura e rispetto.

La mostra riprende e rilancia il dialogo diretto di Ignaz Epper con i luoghi del vivere e del morire, del lavoro artistico e della meditazione, ossia casa, atelier e giardino. In questo luogo protetto, a guisa di hortus conclusus, è ambientata una sintesi di questa sua tematica: 35 oli su tela dal 1953 al '68, nei quali l'artista ha dipinto i fiori del suo giardino in una festa di colori pieni e pastosi, tra accese declinazioni di tonalità: dal rosso vermiglio al rosa, dall'arancio al giallo, indaco e violetto in un effluvio di verdi. Alcuni dei dipinti floreali sono ambientati dentro la casa e l'atelier, con i fiori ben disposti nei vasi in terracotta realizzati dalla moglie Mischa, collocati su sedie impagliate o sul tavolo, mentre altri raffigurano i fiori del giardino tra aiuole, cespugli ed alberi, talvolta con vista su ca-



Uno dei dipinti floreali di Epper, ambientato nel suo atelier di Ascona.

sa Epper e sul circostante paesaggio collinare. In entrambi i casi non senza un'inattesa e scenografica sorpresa costituita da drappi e tendaggi adagiati su seggiole e tavoli o sospesi tra le aiuole del giardino a mo' di sfondo e, implicitamente, di sottolineatura ambientale ed estetica.

Al di là della meraviglia per un tema gioioso e felicemente realizzato con dipinti sconosciuti ed imprevedibili nell'opera di questo artista tormentato e rivoltoso, pessimista ed apocalittico, la mostra in quella che è tornata ad essere Casa Epper aggiunge un nuovissimo capitolo all'indagine nella sua opera. Questo nutrito ciclo pittorico, che si allunga per almeno 16 anni con circa 500 opere, per lo più dipinti su tela e tavola, obbliga ad ampliare e riconsiderare la conoscenza d'un artista considerato dalla critica tra i maggiori del suo tempo, che occupa una posizione di primissimo piano nell'ambito dell'Espressionismo svizzero e che ha trascorso in Ticino la maggior parte della sua vita. Le opere provengono dall'archivio della Fondazione Epper e sono il frutto di un lavoro di ricerca e studio tuttora in corso.

**La mostra nella Casa Epper, in via Albarelle 14 ad Ascona, si può visitare sino al 31 agosto il venerdì, sabato, domenica e lunedì dalle 12 alle 16. Meglio annunciarsi al nr. 091 785 71 71, ingresso gratuito.**